



Marco Invernizzi e Margherita Lavatelli

PARTE OGGI IL "FESTIVAL DELL'ACCOGLIENZA"

Film e incontri a tema "Superare i pregiudizi è la nostra priorità"

Si apre oggi a Novara la prima edizione del «Festival dell'accoglienza» che propone libri, film e incontri sul tema dell'affido e dell'adozione, poco conosciuti e spesso circondati da pregiudizi (in senso positivo o negativo). «Veniamo viste come persone che compiono gesti pazzi o eroici - dice Margherita Lavatelli, mamma affidataria e con il marito Marco Invernizzi presidente del centro per la famiglia Comoli -. Sfugge invece l'implicazione reale dell'impegno e della ricchezza che l'accoglienza di un bambino porta con sé».

Il Festival è stato voluto dal Forum delle associazioni familiari del Piemonte, da WeCare Famiglia (il centro diocesano «Comoli») e dall'ufficio per la Famiglia della Curia e comincia oggi alle 15 nel quadriportico del Duomo con l'inaugurazione della mostra fotografica «L'arte di accogliere: storie di affido, adozione e speranza». Segue la presentazione del libro «Scegli me» con l'autrice Muluye Feraboli che ripercorre la sua adozione.

Il programma propone poi domenica alle 15 alla Colle-

giata di Arona l'incontro con suor Lucia Corradin, che racconta l'unico ospedale pediatrico della Cisgiordania, mentre martedì alle 18 a Novara (salone della Maddalena) c'è la presentazione del libro di suor Maria Baroni, direttrice della Casa famiglia per minori «Spirito Santo» di Trecate, fondata nel 1945.

S'intitola «Solo cose belle» il film che verrà proiettato giovedì 5 alle 20,30 al cinema Vip di via Perazzi; il festival si conclude domenica 8 alle 18,30 nel salone della Maddalena in calendario con un breve scambio di opinioni e commenti.

Dedicato alle famiglie

«L'iniziativa è dedicata alle famiglie coinvolte che hanno l'opportunità di fare rete ma soprattutto alla cittadinanza - dice Lavatelli -. Ci siamo resi conto che si parla poco di questi temi e spesso con pregiudizi che nascono da poca consapevolezza. La società dovrebbe essere aperta a ogni soluzione che risponde alla domanda: qual è la scelta migliore per il bambino o il ragazzo?». B.C. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIORNATA PER LA VITA

«Prima i bambini!» Accogliere è futuro

Prima i bambini! È forte l'appello lanciato dai vescovi per la Giornata per la Vita che si celebra questa domenica 1° febbraio. Uno sguardo ai più piccoli che diventano specchio della nostra umanità, perché nel modo in cui li accogliamo si misura la capacità di una società di generare futuro. Da questo messaggio

nasce il Festival dell'Accoglienza dedicato al tema dell'adozione e dell'affido, organizzato dal centro diocesano Wecare Famiglia a Novara e ad Arona. E a partire da queste riflessioni arriva l'appello del presidente del forum delle associazioni familiari del Piemonte Roberto Gontero al mondo della politica a fare di più per

famiglie e natalità. Un impegno che accomuna già tanti volontari, come quelli dell'Associazione Difendere la Vita con Maria che nel mese di febbraio proporranno nelle parrocchie una vendita di primule per aiutare mamme in difficoltà.

PAGINE DA 3 A 5



GIORNATA PER LA VITA

Bambini e futuro del Paese: dalla crisi demografica una priorità per la politica

Roberto Gontero, Forum delle Associazioni Familiari del Piemonte:
«Servono misure di sostegno strutturali, non solo risposte a emergenze»

«**M**ettere al centro i bambini significa scegliere il futuro». È questo il messaggio che la Giornata per la Vita consegna alle comunità e alle istituzioni, invitando a guardare con responsabilità e speranza alla famiglia e alla natalità, che anche in Piemonte richiedono un'attenzione maggiore».

Roberto Gontero, presidente del Forum delle Associazioni Familiari del Piemonte, commenta così il Messaggio con un riferimento al territorio. A pochi giorni dall'appuntamento – la 48ª Giornata per la vita del 1º febbraio – e alla vigilia del Festival dell'Accoglienza, con il quale nella diocesi di Novara si celebra questa giornata, Gontero offre uno sguardo sulla natalità, su affidi e adozioni, ma anche sulle scelte delle politiche familiari della Regione.

«Lo sguardo che abbiamo come Forum delle Associazioni Familiari è sempre positivo, perché non può che essere così, pieno di speranza, lo sguardo di chi genera vita: ogni nascita è segno di fiducia nel domani, un atto di speranza che apre alla vita e costruisce comunità». Eppure, accanto a questo sguardo fiducioso, emergono dati e fragilità che colpiscono e riguardano prima di tutto le nascite. L'Italia è tra i Paesi europei con il tasso di natalità più



basso e il Piemonte si colloca tra le regioni più critiche. «Nel 2025 il calo delle nascite prosegue, in linea con l'inverno demografico nazionale – dice Gontero -. Le cause sono molteplici: fattori culturali, la difficoltà a immaginare il futuro. Ma pesa anche un problema concreto: molte coppie rinunciano a generare figli perché temono di non riuscire a sostenere le difficoltà economiche». Negli ultimi anni sono stati avviati interventi importanti, come l'as-

«Il calo delle nascite ha motivi culturali, ma anche economici. Bene gli interventi sin qui fatti, ma serve di più»

segno unico universale, nato anche dall'esigenza di sostenere la natalità. A livello regionale, il Piemonte ha introdotto strumenti come il "Voucher scuola" e il programma "Vesta" per ridurre il peso delle spese delle famiglie. E poi il Fondo Vita Nascente, istituito dalla Regione per sostenere le donne o le coppie che per motivi economici esitano nel portare avanti la gravidanza. Provvedimenti utili, che necessitano di continuità: «rendere strutturali queste misure e allargarle, finan-

ziandole con maggiori fondi, significa offrire sicurezza alle famiglie e permettere loro di progettare il futuro con maggiore serenità», sottolinea. Si tratta di interventi che, però, non bastano. «È stata avanzata la richiesta di una riduzione dell'Irpef regionale per le famiglie numerose, a partire dal terzo figlio, speriamo che venga accolta al più presto».

Quello che occorre, e che si nasconde nella scelta di iniziative a sostegno delle famiglie strutturali e il più possibile rivolte a tutte le famiglie, è un cambio di prospettiva: «le politiche familiari non possono essere solo misure assistenziali o strumenti contro la povertà. Servono politiche di promozione – sottolinea il presidente regionale del Forum -. Un figlio non è un costo, ma una risorsa per l'intera società. Ogni investimento sui bambini è un investimento pubblico, un seme di sviluppo umano, sociale ed economico. È questa la rivoluzione culturale richiesta alla politica e a tutta la comunità, a ciascuno».

In questa direzione si inserisce il Progetto di sensibilizzazione sul tema dell'accoglienza dei bambini e di formazione e accompagnamento delle famiglie "C.a.s.a.", finanziato dal Ministero del Lavoro e promosso dal Forum delle Associazioni Familiari, all'interno del quale è stato organizzato il Festival

Il Festival dell'Accoglienza a Novara e Arona dal 30 gennaio all'8 febbraio

Il programma del Festival dell'Accoglienza si apre **venerdì 30 gennaio alle 17 nel Quadriportico del Duomo di Novara con l'inaugurazione della mostra fotografica «L'arte di accogliere: storie di affido, adozione e speranza»**, con l'intervento di Roberto Gontero, presidente del Forum delle associazioni familiari del Piemonte.

A seguire la presentazione del libro «Scegli me» con l'autrice Muluye Feraboli che ripercorre il suo percorso di adozione attraverso il quale, racconta, ha vissuto «la possibilità di rinascere, portandomi via da una realtà che non aveva nulla di adatto alla bambina che ero».

Domenica 1° febbraio, Giornata per la Vita, alle 15 alla Collegiata di Arona, è previsto l'incontro con suor Lucia Corradin su «Racconti dal Caritas Hospital di Betlemme», unico ospedale specializzato in pediatria della Cisgiordania, che ogni anno cura circa 50mila bambini.

Martedì 3 febbraio alle 18 in Vescovado a Novara (ingresso dalla Curia diocesana, via Puccini 11), **suor Maria Baroni, direttrice della Casa Famiglia «Spirito Santo», presenta il libro «Se queste mura potessero parlare»** per ripercorrere ottant'anni di vita della comunità educativa per minori di Trecate, fondata nel 1945.

Giovedì 5 febbraio alle 20.30 al cinema Vip di Novara (via Costantino Perazzi 3/c) **viene proiettato il film «Solo cose belle»**, diretto dal regista Kristian Gianfreda e «dedicato - sottolineano gli autori - all'attenzione per gli altri e al rispetto della diversità», partendo dall'esperienza dell'Associazione Co-

munità Papa Giovanni XXIII.

Il Festival dell'Accoglienza si chiude domenica 8 febbraio alle 18.30 in Vescovado a Novara con un breve scambio di opinioni accompagnato dall'aperitivo condiviso.

